

avrebbe accennato a questo argomento, dichiaro francamente che non ho qui gli elementi necessari per rispondere; ma anche di questo mi occuperò.

Presidente. Così rimane esaurita questa interrogazione.

Segue una interrogazione dell'onorevole Vallone al ministro dei lavori pubblici « per sapere se intenda di sollecitare l'esecuzione dei lavori di ampliamento della stazione ferroviaria di Galatina, da lungo tempo reclamati dal cresciuto traffico e già da due anni progettati ed approvati. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici per rispondere a questa interrogazione.

Nicolini, sotto segretario di Stato per i lavori pubblici. La risposta che posso dare all'onorevole Vallone è molto semplice, e sono sicuro che egli si dichiarerà soddisfatto. È in corso di registrazione il decreto col quale si approva il progetto dei lavori di ampliamento della stazione di Galatina, e quanto prima sarà disposto l'appalto dei lavori stessi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vallone per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Vallone. Mi dichiaro soddisfatto, e ringrazio.

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Chimienti al ministro d'agricoltura, industria e commercio « per sapere se sia vera la notizia dell'inchiesta ordinata per avvisare ai mezzi e modi di organizzare il commercio vinario nelle regioni di abbondante produzione vinicola. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

Fulci Nicolò, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Ritengo che l'onorevole Chimienti intenda parlare dell'incarico dato ai signori professore Zecchini, direttore della regia scuola agraria di Torino, e dottor Martinotti, direttore della regia stazione sperimentale di Asti. Infatti questi due funzionari, i soli i quali abbiano avuto mandato veramente ufficiale dal Ministero di agricoltura, furono mandati in Piemonte per studiare le condizioni di quella regione. Fra qualche giorno sarà pubblicata la loro relazione nel Bollettino, ed allora l'onorevole Chimienti potrà sapere quale è il pensiero di questi due valentuomini.

Se poi l'onorevole Chimienti intende accennare ad una notizia che ho visto pubblicata sui giornali, e cioè che il commendatore Ponti abbia avuto un incarico ufficiale dal Ministero di agricoltura e com-

mercio, debbo affrettarmi a ristabilire la verità delle cose.

Il commendatore Ponti doveva fare un giro in Italia per studiare le condizioni della crisi vinicola, e per far questo (a sue spese, si capisce) egli aveva bisogno di visitare le nostre scuole agrarie, i nostri Comuni agrari e di raccogliere tutte le notizie che potevano facilitare l'opera sua; ed allora domandò al Ministero una lettera di raccomandazione, di presentazione, una commendatizia, che il Ministero ha creduto bene di dargli.

In compenso di questa commendatizia, egli assume l'impegno che del risultato degli studi che sarà per fare informerà il Ministero.

Sicchè, onorevole Chimienti, se la sua interrogazione riguarda la prima parte, cioè l'incarico avuto da quei due funzionari, io le dico che quell'incarico è limitato soltanto al Piemonte; se poi l'onorevole Chimienti con la sua interrogazione ha voluto riferirsi alla notizia sparsa per i giornali che il commendatore Ponti abbia avuto incarico ufficiale da noi, le cose stanno come ho avuto l'onore di dirle.

Se poi l'onorevole Chimienti crede di dovere rivolgere al Ministero di agricoltura la raccomandazione di studiare le condizioni della viticoltura e della crisi vinaria nel momento attuale, posso assicurare l'onorevole interrogante che al Ministero di agricoltura siffatta questione è stata studiata con amore, e che tutte quelle disposizioni che potranno valere ad alleviare la crisi vinicola certamente non saranno trascurate dal nostro Ministero.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimienti per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Chimienti. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della esauriente risposta data alla mia interrogazione, e confesso schiettamente che io l'avevo presentata per la prima, per la seconda e per la terza delle ragioni da lui accennate.

Lodo l'onorevole ministro di agricoltura di avere pensato ad ordinare un'inchiesta, disponendo che in Piemonte si rechino due distinti ed egregi funzionari, e sarò ben lieto di apprendere dalla loro relazione le condizioni della crisi vinicola nel Piemonte. Ma a questo proposito io non posso esimermi dal raccomandare al Ministero di agricoltura che questi studi li continui anche nelle altre regioni italiane importanti per produzione vinicola.